



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP 4460] Istruttoria VIA, Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore, Proponente Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata e di quanto emerso nel corso della riunione del 14 marzo 2019, il Gruppo Istruttore ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni ed i chiarimenti di seguito elencati:

QUADRO PROGRAMMATICO

- fornire informazioni in merito agli eventuali vincoli presenti sull'edificio oggetto di demolizione, in corrispondenza della rotatoria nei pressi del municipio;

QUADRO PROGETTUALE:

- relativamente alla rotatoria nei pressi del municipio, affinare la progettazione dei locali degli impianti, anche prevedendone, eventualmente il parziale interro;
- integrare le opere di contenimento del versante in corrispondenza dell'imbocco della galleria e fornire caratteristiche costruttive, profili e fotoinserimenti;

Bilancio delle terre e rocce da scavo

- redigere uno studio sulla gestione delle terre e rocce da scavo in modo che tenga conto di tutti e quattro gli interventi da effettuare nell'area del Cadore, al fine di evidenziare il bilancio complessivo sterro/riporto a fronte della disponibilità globale delle cave/siti. Devono essere valutati inoltre i loro possibili effetti sinergici e cumulativi sotto il profilo del traffico di mezzi pesanti dell'indotto;
- verificare la capacità dei siti di conferimento delle terre proposti nel SIA, individuando eventuali siti autorizzati aggiuntivi o alternativi; verificare la disponibilità dei siti per il deposito intermedio delle terre e rocce da scavo e per quello dei rifiuti derivanti dalla demolizione del fabbricato adiacente il Municipio e le interferenze con la viabilità e con le attività di cantiere;

ID Utente: 6770
ID Documento: CTVA-6770_2019-0019
Data stesura: 23/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

- individuare la discarica autorizzata atta a smaltire o recuperare materiali eventualmente inquinati che si possono rinvenire durante la caratterizzazione ambientale rimandata alla fase esecutiva o sul fronte di avanzamento, non essendovi attualmente la possibilità di provvedere a tale campionamento; Specificare le modalità di gestione dei materiali da demolizione;

Cantierizzazione

- approfondire gli impatti cumulativi, in fase di cantiere, individuando le soluzioni da adottare, comprensive delle opere di mitigazione, in caso si verificasse la situazione di contemporaneità delle lavorazioni più critiche nei quattro interventi;
- approfondire la sicurezza delle manovre di ingresso e di uscita dall'abitato di Valle di Cadore come modificate a seguito alle attività di cantiere e alla messa in esercizio della Galleria;
- integrare il progetto con le soluzioni progettuali e le misure gestionali previste per la riduzione delle polveri, anche con riferimento ai siti di conferimento delle terre e rocce da scavo e al transito dei mezzi pesanti;
- in merito all'installazione di impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque di prima pioggia, a servizio dei cantieri, si chiede un approfondimento riguardanti le caratteristiche tecniche, il dimensionamento, la tipologia di trattamento e il recapito finale. Dal punto di vista degli impatti, è necessario anche stabilire se e quali impianti siano destinati a permanere in sito anche nella fase di esercizio;
- approfondire con maggior dettaglio lo studio acustico delle aree di cantiere, con riferimento ai layout dei cantieri considerati, al transito dei mezzi pesanti e alla possibile interferenza con eventuali recettori;

QUADRO AMBIENTALE

Ambiente Idrico

- fornire risposte puntuali, supportate da apposita documentazione, che evidenziano la compatibilità dell'opera in termini di invarianza idraulica;
- in considerazione del substrato segnalato come fascia tettonizzata e delle possibili interferenze con acquiferi superficiali e profondi, esplicitare le modalità esecutive previste per la realizzazione delle opere ai fini della tutela della risorsa idrica; approfondire eventuali interferenze con le sorgenti a monte della galleria;
- approfondire le possibilità di deflusso degli eventuali sversamenti accidentali durante l'esercizio dell'opera e le modalità di gestione delle acque di piattaforma;

Suolo e sottosuolo

- approfondire ed esplicitare gli eventuali impatti e interferenze con la frana presente in corrispondenza della galleria e fornire adeguati approfondimenti ai fini della tutela e alla verifica della stabilità dei versanti;

Clima acustico

- approfondire la valutazione previsionale di impatto acustico (anche con rappresentazione grafica), che si reputa necessaria non solo per la fase d'esercizio, presso gli imbocchi della galleria, ma anche per la fase di cantiere e anche cumulativi con il traffico proveniente dagli altri cantieri in contemporaneo; approfondire la valutazione acustica presso i recettori in corrispondenza della rotatoria nei pressi del municipio, anche con riferimento al maggior flusso di traffico della stagione turistica, e prevedere eventuali idonee opere di mitigazione per la fase di cantiere e un punto di monitoraggio;

Paesaggio

- approfondire l'inserimento dell'opera (imbocchi gallerie) all'interno del contesto territoriale e paesaggistico, anche con riferimento ai locali degli impianti presso la rotatoria, per i quali dovrà essere studiato un migliore inserimento sfruttando le quote altimetriche del versante, e fornire i prospetti e i fotoinserimenti dei manufatti;

Piano di Monitoraggio Ambientale

- approfondire e coordinare in un unico elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale e fornirlo anche in maniera tabellare, distinto per le diverse fasi: Ante – Corso – Post Operam, relativamente a tutte le componenti ambientali, precisando durata, parametri e localizzazione delle stazioni di rilevamento;
- fornire le specifiche delle attività di monitoraggio previste in prossimità dei cantieri sia fissi che mobili, individuando le modalità, le procedure, i siti di misura e i parametri che si intendono acquisire;
- il piano di monitoraggio ambientale, per la matrice rumore e vibrazioni, deve individuare, per ciascuna fase ed in relazione agli impatti indotti dall'opera (sia nella fase realizzativa sia in quelle di esercizio), l'esatta posizione dei punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, le opere/azioni da porre in opera in caso di impatti non previsti, al fine di controllare l'influenza dei lavori sugli edifici posti al di sopra e in prossimità delle opere in progetto;
- il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere redatto prevedendo monitoraggi specifici ante opera, in corso d'opera e post opera degli acquiferi superficiali e sulla vegetazione esistente, volti a verificare eventuali impatti negativi derivanti da eventi accidentali o da attività potenzialmente impattanti, come le attività di produzione e lavorazione materiali nelle aree di cantiere (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi), l'esecuzione di perforazioni con fanghi adittivati, ecc.;
- per la fase di cantierizzazione il monitoraggio deve avere la funzione di analizzare lo stato della qualità dell'aria nelle zone specificamente interessate dalla presenza dei cantieri e nei recettori sensibili per quello che pertiene le fasi delle lavorazioni, includendo fra i recettori sensibili le abitazioni prossime al tracciato, le scuole, ecc.. Si richiede dunque una analisi dei potenziali recettori per la fase del corso d'opera, che comprenda sia l'ubicazione dei cantieri, sia quella degli interventi come da cronoprogramma, e l'elaborazione di un piano di monitoraggio specifico, che contempra delle postazioni di monitoraggio in continuo.

ULTERIORI RICHIESTE:

- tenere in debita considerazione, nell'ambito della documentazione integrativa, le eventuali richieste espresse dalla regione Veneto dall'Autorità di Bacino e dalla provincia di Belluno;
- controdurre tutte le osservazioni pervenute.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
 ss.mm.ii.)